

Oggetto: INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A. DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale riferisce che è pervenuta la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di Interporto della Toscana Centrale S.p.a. (ns prot 0005588/E/19 del 13 marzo) per il giorno 6 aprile 2019, ore 8.00 (in prima convocazione) e per il giorno 10 aprile 2019, ore 10 (in seconda convocazione), per deliberare sui seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018 e suoi allegati. Determinazione in merito al risultato di esercizio.
3. Rinnovo organo amministrativo;
4. Determinazione compensi a favore Amministratori, compreso il Presidente, relativamente alle indennità di presenza;
5. Varie ed eventuali.

Successivamente con comunicazione via email del 3 aprile (ns prot 0007403/E/19 del 03 aprile) la società ha precisato quanto segue *“riguardo al punto 3) all'O.d.G. dovrà essere presa una decisione anche in merito al numero e composizione dell'Organo Amministrativo attualmente formato da 5 membri”*.

Il Segretario Generale ricorda che l'interporto è una società a controllo pubblico e pertanto soggetta alla disciplina del Decreto Legislativo 175/2016 e smi; i principali soci sono il Comune di Prato che detiene il 41,45%, la Banca Popolare di Vicenza (18,23%), la Regione Toscana (12,51%), la Camera di Commercio di Prato (11,4%), la Camera di Commercio di Firenze (11,4%), che ha manifestato la volontà di recedere, Confindustria Toscana Nord (2,09%), CR Firenze (1,82%).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla Gestione ex art 2428 C.C., trasmesso unitamente alla convocazione dell'assemblea, chiude con un utile netto di esercizio di 797.516 euro che l'organo amministrativo propone di destinare il 5%, pari a euro 39.876, alla riserva legale ed il residuo, interamente ad incremento della riserva straordinaria.

Il Segretario Generale ricorda inoltre che le società a controllo pubblico, a chiusura dell'esercizio, devono predisporre una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente allo stesso (art. 6, comma 4 D.Lgs. 175/2016). Tale relazione non è ancora stata trasmessa ai soci.

Riguardo al terzo punto dell'ordine del giorno il Segretario Generale spiega che il vigente statuto (art. 19) prevede che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri (con riserva di 1/3 al genere meno rappresentato). Gli enti pubblici provvedono a nominare ex art. 2449 C.C. un numero di consiglieri proporzionale alle quote da essi complessivamente detenute (un membro del consiglio di amministrazione da è comunque designato dalla Regione Toscana). L'assemblea nomina fra i membri del consiglio di amministrazione il proprio Presidente.
Non esiste patto parasociale.

La previsione statutaria non risulta adeguata alle previsioni del Testo Unico delle società pubbliche perché nell'assemblea straordinaria a tale scopo convocata in data 26.05.2017, non furono raggiunti i quorum necessari per l'approvazione di tale modifica (voto favorevole del 75% del capitale sociale).



L'art. 11 del Testo Unico, stabilisce che nelle società a controllo pubblico, l'organo amministrativo è costituito di norma da un amministratore unico (forma amministrativa non prevista dal vigente statuto). Tuttavia l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. La delibera (dell'assemblea) deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla Struttura per il monitoraggio, il controllo e il coordinamento operante presso il Ministero dell'Economia e Finanze. In caso di consiglio di amministrazione, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere stabilito dalla legge 120/2011.

Il Segretario Generale evidenzia che la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deriva da un obbligo di legge che, in quanto tale, prevale sulla volontà dei soci e che avrebbe già dovuto essere adempiuto, in sede di rinnovo dell'organo amministrativo occorre tenere conto delle vigenti disposizioni normative. La delibera relativa al rinnovo dell'organo amministrativo dovrebbe pertanto essere preceduta da una deliberazione dell'assemblea che determini la scelta tra amministratore unico e consiglio di amministrazione, composta da tre o cinque membri.

Tenuto conto della citata comunicazione (ns prot 007403/19) si deve intendere che la società vorrà esprimere tale determinazione nella discussione e deliberazione del punto 3) all'ordine del giorno.

Ricorda quindi che l'attuale consiglio di amministrazione è composto da due rappresentanti del Comune di Prato (tra cui il Presidente), un rappresentante della Camera di Commercio di Prato, un rappresentante della Regione Toscana e un rappresentante dei soci privati.

Interviene il Presidente per relazionare - in qualità di componente del Consiglio di amministrazione della società in rappresentanza della Camera di Commercio - sull'andamento della società e sui principali fatti gestionali intervenuti nell'ultimo anno.

In merito al rinnovo dell'organo amministrativo informa la Giunta che la società intende mantenere l'attuale forma di governo, con un Consiglio di amministrazione composto da 5 componenti, e che l'orientamento degli altri soci pubblici sarebbe quello di confermare i propri attuali rappresentanti.

Il Segretario Generale precisa che in caso di organo collegiale, il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica impone di tenere conto delle esigenze di contenimento dei costi. Al riguardo comunica che la società non ha trasmesso alcuna documentazione in merito al quarto punto all'ordine del giorno.

Posto l'argomento in discussione,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

UDITO il Presidente;

ATTESO che la Camera di Commercio di Prato è titolare di n. 7.187.500 azioni (pari al 11,40% del capitale sociale) di Interporto della Toscana Centrale s.p.a.;

VISTO l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria per il giorno 6 aprile 2019, ore 8.00 (in prima convocazione) e per il giorno 10 aprile 2019, ore 10 (in seconda convocazione), (protocollo n. 0005588 del 13.03.2019);

VISTA l'ulteriore documentazione trasmessa in data 2 aprile 2019 (prot. 0007293);

VISTA la mail del 3 aprile (ns prot 0007403/E/19 del 03 aprile) nella quale si legge che *“riguardo al punto 3) all’O.d.G. dovrà essere presa una decisione anche in merito al numero e composizione dell’Organo Amministrativo attualmente formato da 5 membri”*;

VISTO il Decreto Legislativo 175/2016 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

RICORDATO che la Giunta, con l’atto di ricognizione definitivo adottato nella riunione del 18 settembre 2017, ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., ha deliberato di mantenere la partecipazione in suddetta società in quanto fornisce servizi di interesse generale nell’ambito della circoscrizione territoriale di riferimento;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 104/2018 del 19.12.2018 con la quale la Giunta ha adottato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la società Interporto della Toscana Centrale svolge servizi di interesse generale per le imprese della circoscrizione di riferimento della Camera di Commercio di Prato;

VISTO lo statuto della società Interporto della Toscana Centrale s.p.a;

VISTA la necessità di deliberare in ordine alla partecipazione all’assemblea ordinaria dell’Interporto della Toscana Centrale S.p.A. di cui in narrativa;

VALUTATA la compatibilità delle decisioni di cui alla presente deliberazione, con le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, in particolare con riguardo all’art. 1 (principio di efficiente gestione, tutela della concorrenza e del mercato e razionalizzazione della spesa pubblica), e all’art. 12, ovvero assenza di profili di pregiudizio al valore della partecipazione;

VALUTATA l’opportunità di confermare l’organo amministrativo della società in forma collegiale, confermando l’attuale composizione numerica in cinque componenti, al fine di garantire che le varie componenti della società e degli interessi pubblici di cui sono portatrici abbiano nel Consiglio adeguata rappresentanza;

RITENUTO altresì necessario assicurare la presenza di un rappresentante della Camera di Prato in seno al consiglio di amministrazione;

RITENUTO di confermare il Presidente, in quanto la strategicità della partecipazione impone che la Camera di Commercio sia rappresentata dal suo massimo livello istituzionale;

RITENUTO necessario che, al fine di tenere adeguatamente conto delle esigenze di contenimento della spesa, la scelta dell’organo collegiale non comporti un aggravio dei costi della società;

All’unanimità,

DELIBERA

1. di partecipare all’assemblea ordinaria dell’Interporto della Toscana Centrale s.p.a. convocata per il giorno 6 aprile 2019, ore 8.00 (in prima convocazione) e per il giorno 10 aprile 2019, ore 10 (in seconda convocazione);
2. di approvare il bilancio di esercizio 2018 e la proposta di destinazione dell’utile;



3. di esprimersi a favore della forma collegiale dell'organo di amministrazione della Società, con il numero di cinque componenti, al fine di garantire che le varie componenti della società e degli interessi pubblici di cui sono portatrici abbiano nel Consiglio adeguata rappresentanza;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e nel rispetto dello Statuto, il Presidente Luca Giusti quale rappresentante della Camera di Commercio di Prato in seno al consiglio di amministrazione della società Interporto della Toscana Centrale S.p.A., previa acquisizione di dichiarazione attestante la condizione di cui all'art. 1, comma 734 della legge 27.12.2006, n. 296;
5. di esprimersi a favore di una proposta di determinazione dei compensi a favore Amministratori, compreso il Presidente, relativamente alle indennità di presenza, a condizione che tali compensi siano determinati nel limite massimo degli importi attuali in godimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).